



COMUNE DI BUSSETO

Ufficio Tecnico

**ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEL
VERDE PUBBLICO E DEI CIMITERI COMUNALI
TRIENNIO 2024 - 2026**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Busseto, 23 gennaio 2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Roberta Lanfossi)

PARTE I
NORME GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

La presente procedura ha per oggetto la conclusione di un Accordo Quadro (di seguito A.Q.) di durata triennale con un unico operatore economico, così come definito dall'artt. 2, lettera n) Allegato I.1 e dall'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m., volto a definire le condizioni generali per l'aggiudicazione di appalti per l'esecuzione dei servizi di manutenzione finalizzati alla pubblica incolumità dei fruitori degli spazi pubblici presenti sul territorio oltre che i servizi di manutenzione finalizzati al buon decoro e conservazione del patrimonio arboreo comunale e quindi alla completa ed ottimale fruizione dello stesso nonché alla manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali.

Gli interventi manutentivi da eseguire sono caratterizzati da lavorazioni ripetitive, di non particolare complessità e articolazione progettuale.

Sono compresi nell'appalto tutti i servizi, le prestazioni, le forniture, le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative dell'elenco prezzi dei quali l'Impresa appaltatrice (di seguito I.A.) dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla Stazione Appaltante (di seguito S.A.), i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore, senza ulteriori oneri per la S.A.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Il valore stimato del presente Accordo Quadro **contabilizzato a misura**, I.V.A. esclusa e spese contrattuali a carico della I.A., ammonta presumibilmente ad **Euro 630.000,00 (Euro seicentotrentamila/00), di cui Euro 18.900,00 (Euro diciottomilanovecento/00) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ed Euro 397.000,00 (Euro trecentonovantasettemila/00) quale costo della manodopera**, di cui:

- Anno 2024 Euro 210.000,00, di cui importo minimo garantito Euro 190.000,00
- Anno 2025 Euro 210.000,00, di cui importo minimo garantito Euro 190.000,00
- Anno 2026 Euro 210.000,00, di cui importo minimo garantito Euro 190.000,00

La S.A. non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'accordo che è meramente presuntivo e rilevante ai soli fini della costituzione della cauzione.

L'I.A. per contro è vincolata all'esecuzione dei servizi che, in base al presente accordo, saranno richiesti con specifici ordini di servizio / determinazione della S.A.

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori nel cantiere e della manodopera, non sono soggetti ad alcun ribasso di gara, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.

CONSISTENZA DELLA SUPERFICIE A VERDE

L'entità della superficie a verde da sottoporre a manutenzione è riassunta e schematizzata nella seguente tabella:

U.M.	Quantità
mq	323.000

Si precisa che le superfici indicate nella soprastante tabella nonché quelle indicate nell'elenco aree sono puramente indicative, pertanto non saranno accettate contestazioni sulle superfici delle aree verdi.

ART. 3 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

La durata dell'A.Q. è prevista in anni 3 (tre) decorrenti dalla data di stipulazione del contratto e comunque sino al conseguimento dell'importo contrattuale disponibile.

Nel caso di raggiungimento dell'importo contrattuale termineranno le prestazioni anche con anticipo rispetto alla scadenza contrattualmente prevista.

Per durata dell'A.Q. si intende il periodo entro il quale la S.A. potrà affidare appalti all'I.A. che risulterà aggiudicataria dell'A.Q.

E' fatta salva la possibilità di affidare l'esecuzione in via d'urgenza prima della stipula del contratto nei casi e con le modalità previste all'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 4 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L'A.Q. verrà affidato mediante procedura aperta con le modalità previste dall'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.

La partecipazione alla procedura è limitata alle Cooperative Sociali di tipo B (cooperative che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o in condizioni di fragilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 381/1991), iscritte agli appositi Albi Regionali delle Cooperative Sociali nella Sezione B, aventi i requisiti richiesti agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.

ART. 5 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA TPO PER L'ACCORDO QUADRO

A) SEDE LOGISTICA

L'I.A. dovrà avere la disponibilità, entro e non oltre la data di stipula dell'A.Q. (pena l'escussione della cauzione provvisoria e l'improcedibilità alla stipula), da mantenere per tutta la durata dello stesso, di una Sede Operativa (dove prenderanno servizio le maestranze e saranno dislocati i mezzi operativi da impiegare negli appalti) ubicata ad una distanza dal territorio comunale il cui tempo di percorrenza non superi le due ore.

Per il calcolo del tempo impiegato sarà utilizzata la funzione "calcola percorso stradale" di "google maps" e tra quelli individuati verrà scelto il percorso più veloce tra la sede operativa ed il punto di riferimento individuato dalla S.A. nell'area di intervento più lontana.

La sede operativa dovrà essere dotata di idoneo magazzino per il ricovero dei mezzi d'opera e dei materiali e dei supporti hardware e software necessari per lo svolgimento del servizio e dovrà accogliere l'archivio di tutta la documentazione inerente l'appalto (corrispondenza, elaborati grafici, relazioni, elenco dei macchinari in dotazione, libretti di manutenzione e manuali d'uso per le attrezzature di proprietà e per quelle noleggiate, verbali relativi alle verifiche periodiche, ecc.)

Una sezione specifica dell'archivio dovrà essere dedicata alla documentazione attinente il coordinamento della sicurezza.

La Sede operativa dovrà essere dotata di telefono fisso, indirizzo e-mail e dovrà poter contare su un Responsabile di riferimento per tutta la durata dell'A.Q.

B) PERSONALE ADDETTO

L'I.A. dovrà avere disponibilità, entro e non oltre la data di stipulazione dell'A.Q. (pena l'escussione della cauzione provvisoria e l'improcedibilità alla stipula), da mantenere per tutta la durata dello stesso, di un organico minimo operativo di almeno di n. 6 addetti da impiegare negli appalti, di cui:

- almeno n. 3 unità con qualifica di operaio specializzato;
- almeno n. 3 con qualifica di operaio qualificato.

ART. 6 - APPALTI BASATI SULL'ACCORDO QUADRO

Gli interventi oggetto dei contratti di appalto ricompresi nell'A.Q. riguardano tutte le aree di proprietà comunale e/o competenza comunale individuate nell'Elenco aree e l'A.Q. si estende automaticamente alle urbanizzazioni che dovessero entrare a farne parte, a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula senza che l'I.A. possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Detti interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di servizio presente nell'Elenco Prezzi, ove non presenti nell'Elenco Prezzi si provvederà con il concordamento di nuovi prezzi.

L'I.A. dovrà predisporre, quando richiesto, più cantieri autonomi ed indipendenti contemporaneamente anche distanti fra di loro. Tutti i servizi dovranno essere eseguiti nei tempi e nei modi indicati dalla S.A.

Nella realizzazione degli interventi l'I.A. dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni a cose o persone, sia nel corso dei servizi sia successivamente allo sgombrò del cantiere.

Il direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito D.E.) si riserva il diritto di indicare all'I.A. le località in cui debbano essere iniziate le prestazioni e concentrati i mezzi d'opera, a seconda delle diverse circostanze e di quanto possa essere richiesto, anche in corso d'opera, dal pubblico interesse.

Il responsabile designato dall'I.A. e identificato nel sig. _____ dovrà essere sempre reperibile telefonicamente al n. _____ e tramite e-mail all'indirizzo _____

Il D.E. potrà richiedere in qualsiasi momento e su qualsiasi area una verifica del rispetto dei parametri di cui al successivo Art. 37. Alla verifica dovrà essere presente il responsabile aziendale o tecnico dell'I.A., con un preavviso minimo di 4 ore. Qualora al momento della verifica si riscontrino il non rispetto dei parametri, senza previa comunicazione al D.E. delle cause che hanno impedito il lavoro, la I.A. dovrà corrispondere le penali previste dal capitolato e provvedere nelle 24 ore successive utili all'intervento. Dopo l'applicazione di 5 penali a discrezione del D.E. l'amministrazione potrà procedere alla recessione del contratto ed eventualmente richiedere il risarcimento di eventuali danni provocati.

Si prevedono 2 verifiche annuali tra il responsabile aziendale dell'I.A. e il D.E. per verificare l'andamento dei lavori ed apportare eventuali variazioni.

ART. 7 - ORDINI DI SERVIZIO

Gli ordini di servizio (ODS) potranno essere impartiti unicamente dal D.E. o dal R.U.P. al referente tecnico dell'I.A. con un preavviso di almeno 48 ore, fatto salvo i casi di pericolo di cui alla lettera C) dell'art. 38.

Gli ODS verranno impartiti unicamente a mezzo e-mail all'indirizzo del referente tecnico indicato dall'I.A. fatti salvi i casi di pericolo di cui alla lettera C) dell'art. 38.

Tali ordinativi si intendono come consegna particolare di ciascun intervento non ricompreso nella manutenzione ordinaria da eseguire nei termini indicati nel relativo ODS.

Nel caso in cui l'A.Q. non contenga tutti i termini che debbano disciplinare la prestazione dei servizi richiesti, la S.A. si riserva di consultare per iscritto l'I.A. chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta.

In tal caso la S.A. potrà svolgere una negoziazione e in caso di esito negativo l'appalto potrà essere aggiudicato al di fuori dell'A.Q.

Tutti i nuovi prezzi sono soggetti a ribasso d'asta e ad essi si applica il disposto di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.

ART. 8 - AFFIDAMENTO E CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 18, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m. e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto avrà luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito. Se la stipulazione non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla S.A., sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.

Il contratto è stipulato a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della S.A.

Prima della sottoscrizione dell'A.Q., l'I.A. è tenuta a comunicare alla S.A. le generalità del responsabile al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali.

Il Responsabile dovrà garantire la continuità in caso di assenza attraverso un sostituto a tutti gli effetti a farne le veci.

Il Responsabile rivestirà l'incarico di rappresentante dell'I.A. ed avrà poteri decisionali per trattare e concordare con la S.A. le azioni tecniche inerenti lo svolgimento dei servizi oggetto del presente accordo.

ART. 9 - DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto, in ordine di prevalenza:

- il presente Capitolato speciale d'appalto;
- l'Elenco prezzi unitari;
- l'Elenco delle aree interessate.

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel vigente capitolato speciale.

ART. 10 - SPESE CONTRATTUALI E ACCESSORIE

Sono a carico dell'I.A. senza diritto di rivalsa, le spese contrattuali, le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del Contratto attuativo.

E' altresì a carico dell'I.A. l'imposta di bollo di cui all'art. 18, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.

Qualora atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinino aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'I.A.. A carico dell'I.A. restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Le prestazioni dedotte nel presente appalto sono soggette all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge.

ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA

Al momento della stipulazione del contratto l'I.A. dovrà costituire, con le modalità di cui all'art. 106, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, una garanzia fidejussoria nella misura del 2 per cento sull'importo dei lavori, secondo quanto disposto dall'art. 117 del D.Lgs. 31 marzo 202, n. 36 e s.m.i. (tenendo conto anche delle riduzioni previste dal comma 8 dell'art. 106 D.Lgs. n. 36/2023).

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. Ove il ribasso sia superiore al 20 per cento l'aumento è di due punti percentuali.

L'I.A. dovrà reintegrare la cauzione, della quale la S.A. abbia dovuto valersi in tutto o in parte, entro trenta giorni dall'escussione, nella misura pari alle somme riscosse.

ART. 12 - COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'I.A. è obbligata, a costituire e consegnare alla S.A. almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa che tenga indenne la S.A. da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che copra i danni subiti dalla stessa S.A. a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo provvisorio o di Regolare Esecuzione.

Tale assicurazione contro i rischi dell'esecuzione deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto; il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00); tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della S.A. autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione Lavori e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente comma devono recare espressamente il vincolo a favore della S.A. e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al termine previsto per l'approvazione del Certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione.

La garanzia assicurativa prestata dall'I.A. copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Nel caso in cui l'I.A. sia un'associazione temporanea di concorrenti, ai sensi dell'articolo 68, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo dovrà coprire, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalla/e impresa/e mandante/i.

Ai fini di cui ai commi precedenti l'I.A. è obbligata a stipulare e mantenere operante, a proprie spese dalla consegna dei lavori, per tutta la durata degli stessi e comunque sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo provvisorio o di Regolare Esecuzione una polizza assicurativa che garantisca la S.A. a norma dell'art. 117 D.Lgs. n. 36/2023. Tale polizza dovrà essere stipulata con primarie compagnie assicuratrici di gradimento della S.A., e comprendere:

a. Copertura assicurativa C.A.R.

La polizza C.A.R. (tutti i rischi del costruttore) compresi anche eventi socio-politici per un ammontare pari al valore d'appalto e con validità dall'inizio dei lavori al collaudo provvisorio, recante nel novero degli assicurati anche la S.A.

b. Responsabilità civile verso terzi

Per responsabilità civile verso terzi, per tutti i danni ascrivibili all'I.A. e/o ai suoi dipendenti e/o altre ditte e/o alle persone che operano per conto dell'I.A., con massimale pari al 5% dell'importo a base di gara al lordo degli oneri per la sicurezza (con un minimo di 500.000).

Tale polizza d'assicurazione dovrà comprendere inoltre anche la copertura per:

- danni alle proprietà di terzi sulle e/o nelle quali si eseguono lavori o dei fabbricati vicini;
- danni a terzi trovatisi negli ambienti e nelle adiacenze e vicinanze di dove si eseguono i lavori;
- danni a condutture sotterranee.

N.B. I rappresentanti ed i dipendenti della S.A., il D.E. ed i suoi collaboratori, operanti in cantiere, altri appaltatori ed altre persone operanti eventualmente nella proprietà della S.A., sono considerati terzi tra loro. La copertura assicurativa dovrà essere valida anche in caso di colpa grave dell'assicurato e colpa grave e/o dolo delle persone del fatto delle quali l'assicurato deve rispondere a norma di legge.

In tutte le polizze di cui sopra dovrà apparire l'impegno esplicito, da parte della Compagnia Assicuratrice, a non addivenire ad alcuna liquidazione di danni senza l'intervento ed il consenso della S.A..

Le assicurazioni prestate, qualora l'I.A. sia una associazione temporanea di impresa, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Oltre alle coperture assicurative di cui al presente articolo non sono previste ulteriori garanzie assicurative o bancarie.

ART. 13 - CONDIZIONI GENERALI E OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

1. L'I.A. ha l'obbligo di verificare costantemente lo stato di manutenzione delle aree verdi affidate in manutenzione e di provvedere tempestivamente e in modo del tutto autonomo all'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie come meglio specificato all'art. 37.
2. All'avvio del servizio, l'I.A. è tenuta a comunicare il nominativo del Referente tecnico operativo che dovrà rapportarsi con il D.E. del contratto per la gestione delle lavorazioni.
3. La superficie a verde affidata in manutenzione è soggetta a modifiche e/o ad integrazioni, per le eventuali acquisizioni o per la cessione di aree da parte della S.A. nel corso dell'appalto.
4. Al verificarsi dei suddetti casi, l'I.A. verrà avvisata dalla S.A. mediante comunicazione scritta inviata a mezzo e-mail, riportante la superficie e la tipologia dell'area verde da prendere in carico per la manutenzione oppure da dismettere, e la data di decorrenza.
5. Il corrispettivo da riconoscere oppure da stralciare all'I.A., sarà calcolato con le modalità descritte all'art. 20 del presente capitolato.

6. Per eseguire la manutenzione delle aree a verde, l'I.A. dovrà sempre disporre di un numero adeguato di mezzi e attrezzature e di una sufficiente dotazione di segnaletica stradale e di cantiere, e quant'altro necessario a coprire ogni necessità ed evenienza ragionevolmente prevedibile per l'effettuazione delle prestazioni in ambito stradale, conformemente a quanto prescritto dal Codice della Strada. Le stesse dovranno condursi con il minor intralcio possibile alla viabilità. Al termine di ogni intervento che interessi la sede stradale, è obbligatorio sgomberare prontamente il cantiere da ogni occupazione ripristinando la normale percorribilità e avendo cura di lasciare l'area completamente pulita da materiali di risulta e residui vegetali.
7. La S.A. si riserva la facoltà di eseguire a mezzo di altre imprese o con operai e mezzi propri, anche in modo continuo, qualunque intervento di manutenzione, sia conservativa che innovativa, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi.
8. La S.A. si riserva altresì la facoltà di disporre all'I.A., con apposito ordine di servizio, anche interventi manutentivi da effettuare presso aree verdi non ricomprese nell'A.Q., quali ad esempio VTA, potature, abbattimenti, senza che la stessa possa rifiutarsi o sollevare obiezioni.
9. Nelle more degli oneri manutentivi ricompresi nella manutenzione ordinaria, a tutela dell'incolumità pubblica, costituisce obbligo per l'I.A. provvedere alla rimozione di eventuali rami staccati e appoggiati in chioma e/o penzolanti.
10. Alla fine del servizio, l'I.A. dovrà riconsegnare alla S.A. tutte le aree verdi affidate in gestione in perfetto stato di manutenzione. In caso contrario si provvederà a richiedere l'esecuzione degli interventi mancanti, sospendendo il pagamento della rata a saldo e dell'attestazione di regolare esecuzione, fino al completo assolvimento degli obblighi contrattuali assunti.

ART. 14 - ATTREZZATURE, MEZZI DI TRASPORTO, PRODOTTI

Per il corretto espletamento delle prestazioni l'I.A. dovrà fornire, a sua cura e spese, mezzi, attrezzature, strumentazioni e prodotti di tipologie, caratteristiche e quantità sufficienti all'effettuazione di tutte le prestazioni descritte nel presente capitolato d'appalto e nei restanti documenti di gara. L'I.A. dovrà, altresì, garantire le scorte necessarie.

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale ed in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione delle prestazioni dovranno:

- essere rispondenti alle normative relative alla marcatura CE e ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienico-sanitarie vigenti;
- essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro;
- rispettare le normative in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. E' preferibile l'uso di mezzi elettrici o alimentati con carburanti a basso impatto ambientale quali gas, metano, ecc.

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da rapportare alle diverse modalità operative. Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia. Tali mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco l'I.A. di appartenenza. L'I.A. è altresì obbligata a sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e conveniente decoro i mezzi e le attrezzature mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, disinfezione, riparazione, manutenzione, rinnovamento dei relativi materiali di consumo e, se necessario, di riverniciatura. Il loro lavaggio dovrà essere effettuato in luoghi idonei e dotati delle necessarie autorizzazioni. La S.A. si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e la revisione di tutti i mezzi, automezzi, apparecchiature, impianti o attrezzature che, a seguito di valutazione in contraddittorio, non riterrà soddisfacenti dal punto di vista di efficienza e di decoro. Tale sostituzione o revisione è a carico dell'I.A. e non può comportare oneri aggiuntivi per la S.A. rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. L'I.A. è tenuta alla sostituzione delle attrezzature e dei mezzi contestati

immediatamente ovvero, se ciò è impossibile per giustificati motivi, entro e non oltre un termine che sarà stabilito dal D.E.

Nel caso di attrezzatura o mezzo guasto, l'I.A. dovrà darne comunicazione al D.E. entro 6(sei) ore dal verificarsi dell'inconveniente tecnico. La sostituzione dell'attrezzature o del mezzo dovrà avvenire entro e non oltre le 18 (diciotto) ore dal verificarsi della rottura e non può comportare oneri aggiuntivi per la S.A. rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. Solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato dal D.E. l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario che verrà autorizzato, di mezzi meno idonei, ma non dal punto di vista normativo, al fine di garantire la continuità del servizio. I guasti delle attrezzature e dei mezzi non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza delle prestazioni e non potranno essere addotti a giustificazione di eventuali disservizi.

Non sarà possibile alloggiare a deposito in stabili o aree comunali, mezzi, attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle prestazioni. Gli stessi dovranno essere allontanati dall'area interessata dal loro utilizzo non appena ultimato lo stesso. Durante la loro utilizzazione l'I.A. è responsabile di attuare tutti quegli accorgimenti necessari per mantenere i luoghi di lavoro sicuri per il proprio personale e per i terzi.

ART. 15 - PERSONALE IN SERVIZIO – NORME DI SICUREZZA

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato d'appalto e dai restanti documenti di gara, l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale operativo in numero e di qualifica sufficienti ed idonei a garantire la regolare esecuzione delle prestazioni previste. Oltre al personale in servizio, l'I.A. deve mettere a disposizione anche il personale necessario per la sostituzione in caso di ferie o malattia. Tale personale dovrà essere capace e fisicamente idoneo. L'I.A. è responsabile delle capacità del personale addetto alle prestazioni il quale dovrà essere a perfetta conoscenza dei compiti ad esso affidati e dei luoghi di esecuzione delle stesse.

L'I.A. è obbligata:

- a) ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico normativo stabilito dal C.C.N.L. di riferimento ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni, per l'intera durata dell'appalto;
- b) ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. La S.A. richiederà d'ufficio il rilascio del DURC per verificare l'adempimento di tali obblighi;
- c) a trasmettere, qualora richiesto dalla S.A., copia dei versamenti contributivi eseguiti;
- d) a sottoporre il proprio personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal CCNL di riferimento e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio;
- e) a rispettare, se applicabile, la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i.,
- f) ad osservare e far osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi relative alla prevenzione di infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela dei lavoratori. L'I.A. deve provvedere che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme sopra citate anche da parte degli eventuali subappaltatori e subcontraenti nei confronti dei rispettivi loro dipendenti ferme restando le responsabilità civili e penali dei subappaltatori e subcontraenti stessi. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato non esime l'I.A. dalla suddetta responsabilità;
- g) ad organizzare i propri dipendenti e a fornire loro un'adeguata formazione ed informazione nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro, in particolare relativamente all'uso di prodotti chimici e/o biologici. Per tutto quello, che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare si rimanda a quanto disposto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e nelle altre normative di settore. La S.A. si riserva di richiedere all'I.A. misure di sicurezza integrative rispetto a quelle che per legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare incolumità delle persone e l'igiene ambientale;

- h) a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento e a verificarne il corretto utilizzo;
- i) a segnalare al Responsabile del Procedimento ed al D.E. del contratto, tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo, il verificarsi di:
 - infortuni occorsi ai propri dipendenti
 - incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza avvenuti durante lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto;

Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica ed alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. In relazione alle condizioni meteorologiche, l'I.A. dovrà provvedere alla dotazione per il personale di indumenti intesi sia a riparare lo stesso dalle avversità atmosferiche sia a garantire il regolare espletamento delle prestazioni;
- b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e uniformarsi alle disposizioni impartite dal presente Capitolato d'Appalto ed emanate dalla S.A. ed agli ordini impartiti dall'I.A. stessa, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi inoltre educato e rispettoso. Ove ciò non fosse, il Responsabile del Procedimento ed il D.E. ne informeranno l'I.A. la quale dovrà procedere secondo quanto previsto nel CCNL di riferimento applicabile. La S.A. si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale palesemente inidoneo allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per la S.A.;
- c) essere costantemente in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di legge necessarie alla conduzione dei mezzi ad esso assegnati.

La S.A. è estranea ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'I.A. ed il proprio personale impiegato nelle prestazioni.

L'I.A. deve individuare, prima dell'avvio del Servizio, un Referente tecnico operativo che sia diretto interlocutore della S.A. per tutto quanto concerne la gestione operativa e tecnica delle prestazioni. Il suddetto Referente è sostituito da altro addetto, formalmente delegato dall'I.A., nelle giornate in cui, essendo in atto l'effettuazione della prestazione, lo stesso venga a mancare. **Il nominativo dell'eventuale sostituto deve essere tempestivamente comunicato al Settore cui afferisce il servizio.** Il Referente deve garantire la propria reperibilità almeno nelle ore di esecuzione delle prestazioni, anche notturne, mediante l'utilizzo di strumentazione idonea, la cui fornitura è a carico dell'I.A., come ad esempio un telefono cellulare. Tale Referente deve avere il potere di disporre prestazioni urgenti ovvero di adottare le necessarie misure correttive in caso di inadempienze. Tutte le dotazioni di cellulari o di altre apparecchiature per la comunicazione e la ricezione sono intese comprensive dei relativi costi di canoni e consumi, a carico dell'I.A.

Il Referente tecnico operativo dovrà:

- a) possedere i requisiti tecnico professionali di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 274/1997 come modificato con D.M. 4/11/1999 n. 439, ed essere preparato nelle materie oggetto dell'appalto;
- b) seguire, controllare e coordinare globalmente i servizi dell'appalto per conto dell'I.A.;
- c) essere disponibile per l'effettuazione di sopralluoghi congiunti con il D.E. presso aree particolarmente problematiche dal punto di vista della scelta della tipologia di servizio da effettuare;
- d) sottoscrivere tutti gli eventuali elaborati tecnici richiesti all'I.A. dal D.E.;
- e) venga posizionata, a cura e spese dell'I.A., tutta la necessaria cartellonistica di preavviso e di sicurezza necessaria sia che gli interventi si effettuino lungo assi stradali sia in parchi o edifici pubblici.

Il Direttore Tecnico è responsabile del rispetto del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Prima dell'inizio delle prestazioni l'I.A. dovrà redigere e consegnare all'Ufficio Tecnico Comunale il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento e il piano operativo di sicurezza, attinente alle

scelte e responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni, redatti in conformità all'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

L'I.A. è altresì tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per le zone nella quale si svolgono i lavori.

Ogni più ampia responsabilità verso il personale impiegato e di terzi ricadrà, pertanto, sulla I.A. lasciando sollevata l'Amministrazione Comunale.

ART. 16 - RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

L'I.A. dovrà impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) relativi al "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020), adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM).

Nello specifico, la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica;
- caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti;
- introduzione di nuove piante ornamentali;
- utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale;
- impiego di attrezzature a batteria ricaricabile, quali motoseghe, soffiatori, decespugliatori, tagliasiepi e tagliaerba, per diminuire sensibilmente il rumore durante il loro utilizzo e non produrre dannose emissioni di gas di scarico;
- pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori di pioggia, temporizzatori regolabili, igrometri) valutando la possibilità di realizzare pozzi di prima falda oppure sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione;
- formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio;
- segnalazione tempestiva di presenza di piante e animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicante di adottare gli opportuni miglioramenti.
- elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulle pratiche di gestione e controllo dei parassiti utilizzate, sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati, sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite;
- gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato. Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale;
- dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO- CONTROLLI
Responsabile del procedimento per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione è il Responsabile dell'Area 5 – Affari Tecnici al Patrimonio. Ad esso sono assegnate le funzioni previste dalle norme vigenti e che verranno svolte con il supporto dei dipendenti della S.A..

La vigilanza ed il controllo sulle prestazioni competerà al Responsabile del procedimento e al D.E. per tutto il periodo di affidamento in appalto, con la più ampia facoltà e coi modi ritenuti più idonei. Tali soggetti potranno conseguentemente disporre in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso e a loro discrezione

e giudizio, l'esecuzione di visite ispettive di automezzi, attrezzature, prodotti e personale, presso i luoghi di effettuazione delle prestazioni, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente capitolato, nei restanti documenti di gara e nel contratto nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti in materia.

Per una funzionalità del controllo, l'I.A. è obbligata a fornire al Responsabile del procedimento ed il D.E., tutte la collaborazione necessaria.

Il Responsabile del procedimento e il D.E., per il controllo e la vigilanza sulle prestazioni oggetto di appalto, potranno essere coadiuvati dal personale indicato dal RUP.

ART. 18 - CONSEGNA E INIZIO DELLE PRESTAZIONI

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esecuzione del contratto e l'inizio delle prestazioni potrà avvenire solo dopo che il contratto d'appalto è divenuto efficace, salvo che, in caso di urgenza, la S.A. ne chieda l'esecuzione anticipata nei modi e alle condizioni previste dal dall'art. 17, comma 8 e comma 9.

La consegna delle prestazioni potrà essere effettuata dopo la stipula formale del contratto. La stessa avverrà in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'I.A.

Il giorno previsto per l'inizio delle prestazioni verrà comunicato all'I.A., a cura del D.E. con un preavviso di almeno cinque giorni. La comunicazione avverrà via PEC.

Se nel giorno fissato e comunicato l'I.A. non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il D.E. redige uno specifico verbale sottoscritto da due testimoni e fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici); i termini contrattuali per l'esecuzione dell'appalto decorrono comunque dalla data della prima convocazione.

Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della S.A. di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. In alternativa alla risoluzione si potrà procedere ugualmente alla consegna dei lavori e, in questo caso, il verbale di consegna dovrà essere sottoscritto da due testimoni.

ART. 19 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni oggetto del presente A.Q. sono ultimate:

- per scadenza temporale trascorsi tre anni dalla data di consegna come risultante da apposito verbale;
- in caso di raggiungimento dell'importo contrattuale anche se in anticipo rispetto alla scadenza temporale.

L'avvenuta ultimazione delle prestazioni dovrà risultare in apposito verbale sottoscritto dall'I.A. e dal D.E.

ART. 20 - CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni relative alla manutenzione ordinaria indicate all'art. 36 e di cui all'Elenco allegato sono da contabilizzarsi a corpo moltiplicando il "Prezzo a corpo per intervento" (indicato nell'Allegato Elenco Aree), al netto del ribasso d'asta, per il numero degli interventi effettuati.

Le superfici e le misure indicate nell'Allegato Elenco Aree sono puramente indicative pertanto non saranno accettate contestazioni sulle superfici delle aree verdi ovvero sulle metrature di siepi, ecc..

Eventuali altri maggiori lavori non ricompresi nell'Allegato Elenco Aree saranno compensati a misura ed in economia sulla base dei prezzi forfettari ed unitari contenuti nell'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato, soggetti allo stesso ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Si precisa che le eventuali prestazioni in economia riguarderanno solo lavori non altrimenti quantificabili.

ART. 21 - SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 l'I.A. è tenuta ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma.

Trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera, l'I.A. può affidare il servizio in subappalto entro il limite complessivo del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto previa autorizzazione della S.A., purché:

- a) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- b) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- c) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

E' fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione del subappaltatore.

Per quanto non disciplinato dal presente capitolato, l'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni ed ai limiti stabiliti dall'art. 119 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Ai sensi della legge 136/2010 anche nei rapporti tra appaltatore, subappaltatore o subcontraente è fatto obbligo di osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Conseguentemente tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti bancari o postali accesi presso banche o Poste italiane Spa dedicati, anche non in via esclusiva, e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In sede di rilascio di autorizzazione al subappalto la S.A. verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto di appalto. Si ricorda che l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne deve dare immediata comunicazione alla S.A. e alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di Parma.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento tra appaltatore e subappaltatore o subcontraente devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) riportato nella lettera di invito.

ART. 22 - ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO

Ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'I.A. entro quindi giorni dall'effettivo inizio dei servizi.

Trattandosi di contratto pluriennale l'importo dell'anticipazione è calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposta entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

L'anticipazione è gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quello dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione del servizio l'importo

dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei servizi non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'I.A. avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, derivante dalle prestazioni di manutenzione ordinaria effettuate e dagli ODS eseguiti, raggiunga, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di garanzia, la cifra di Euro 40.000,00 (diconsi Euro quarantamila/00) o in ogni caso, al pagamento dell'importo dei servizi ultimati alla data del 31 dicembre di ogni anno.

I pagamenti in acconto verranno effettuati previa emissione del relativo stato avanzamento che dovrà contenere il corrispettivo maturato, gli acconti corrisposti e di conseguenza l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. Ai sensi dell'art. 125, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m., il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i sette giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento.

La S.A. acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il Responsabile Unico del Progetto provvede a darne comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali ed assicurativi, compresa la cassa Edile, ove richiesto, e a richiedere il D.U.R.C.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativa al personale dipendente dell'I.A. o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti o cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la S.A. trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Gli oneri per la sicurezza, non assoggettabili a ribasso e quantificati secondo l'entità indicata all'art. 2 del presente capitolato, verranno contabilizzati e liquidati in proporzione a ciascuno Stato d'Avanzamento dei lavori.

Il pagamento potrà essere effettuato solo a seguito dell'avvenuta emissione di regolare fattura elettronica da parte dell'I.A.

ART. 23 - ULTIMO STATO D'AVANZAMENTO, CONTO FINALE E PAGAMENTO A SALDO

Alla scadenza dell'A.Q. come definita all'art. 19, debitamente accertata dal D.E. con la redazione del relativo certificato di ultimazione, è emesso l'ultimo Stato di Avanzamento di qualsiasi ammontare esso sia. La computazione ed emissione dell'Ultimo Stato d'avanzamento segue le modalità previste per gli altri pagamenti in acconto di cui al precedente art. 22.

Il D.E., entro tre mesi dalla data del certificato di ultimazione dei lavori, provvederà alla compilazione del conto finale corredato da tutti i documenti contabili prescritti dall'art. 14 comma 5 del DM del MIT n. 49 del 7 marzo 2018, ed alla sua presentazione all'appaltatore. Il conto finale dovrà essere accettato dall'I.A. entro 20 (venti) giorni, dalla messa a disposizione da parte del Responsabile del Procedimento, salvo la facoltà da parte della stessa di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario, eventualmente aggiornandone l'importo. L'appaltatore, tuttavia, all'atto della firma non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle già eventualmente formulate nel registro di contabilità (all'art. 14 comma 1 lett. c) del DM del MIT n. 49 del 7 marzo 2018).

All'esito positivo della verifica di conformità il Responsabile Unico del Progetto rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura relativa alla rata di saldo da parte dell'appaltatore previa garanzia fidejussoria di cui al precedente art. 29. Il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui

all'articolo 125 comma 7 del D.Lgs. n.36/2023 e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Per quanto compatibili con il presente articolo trovano applicazione per il pagamento dell'ultimo Stato d'avanzamento e per il Conto finale le disposizioni generali previste dal precedente articolo relative al pagamento in acconto degli stati di avanzamento.

ART. 24 - TERMINI PER L'EMISSIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Certificato di Regolare Esecuzione, ai sensi dell'art. 28 comma 3 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, è emesso entro il termine di tre mesi dal certificato di ultimazione delle prestazioni lavori. Tale certificato è emesso dal D.E. ed è confermato dal Responsabile Unico del Progetto.

Qualora siano decorsi i termini di cui al presente articolo senza che sia stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione delle prestazioni, l'I.A. può notificare al Responsabile Unico del Procedimento istanza per l'avvio dei procedimenti di accordo bonario.

ART. 25 - PREZZI UNITARI – REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi unitari, in base ai quali saranno conteggiate le prestazioni comunque compensate a corpo ai sensi dell'art. 20, sono indicati nell'allegato Elenco Prezzi.

Essi compensano tutto quanto occorre per darli compiuti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del presente capitolato.

Quindi con detti prezzi si intende compensato:

- per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporto, cali, perdite, sprechi, ecc., nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi pronti al loro uso;
- per i lavori a misura: tutte le spese per forniture, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave di passaggio e di deposito cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasposti e quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'I.A. dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli e nell'elenco prezzi del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 sarà possibile procedere alla revisione prezzi. Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base degli indici ISTAT di cui all'art. 60 comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, solo per l'eccedenza rispetto al cinque per cento rispetto al prezzo originario e comunque nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

ART. 26 - PENALI

Nel caso di mancato rispetto dei termini contrattuali previsti, sarà applicata una penale giornaliera dell'uno per mille (1/1000) dell'importo contrattuale dell'appalto triennale, come previsto dal quadro normativo vigente.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, troverà applicazione anche nei seguenti casi:

- a) situazioni di cattiva manutenzione, quali ad esempio altezza eccessiva dell'erba, conseguenti l'inosservanza delle prescrizioni tecniche, delle tempistiche e/o delle modalità di esecuzione richieste dalla S.A.;
- b) mancato rispetto dei termini imposti con ordine di servizio scritto;
- c) mancata esecuzione degli interventi previsti nella manutenzione ordinaria;
- d) mancato rispetto delle tempistiche condivise e riportate nel cronoprogramma delle lavorazioni;
- e) interventi non eseguiti correttamente, non completati oppure di insufficiente qualità in quanto non eseguiti a regola d'arte;

- f) insufficiente conduzione del cantiere, quali mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza;
- g) danni prodotti alle essenze arboree, alle aree prative e/o all'arredo in genere, se non prontamente ripristinato, ove possibile;
- h) omissione, anche parziale, degli obblighi dell'impresa previsti all'art. 14 del presente capitolato;
- i) omissione, anche parziale, degli obblighi contrattuali assunti a seguito delle migliorie offerte in fase di gara, descritte all'art. 34 del presente capitolato e riportate nel contratto;
- j) mancato rispetto degli impegni assunti da parte dell'appaltatore in fase di gara relativamente ai criteri ambientali minimi validi per tutta la durata dell'appalto.

Per ogni singola inadempienza verrà applicata una penale.

Nei casi in cui l'I.A. differisca l'ottemperanza agli ordini di servizio disposti, le penali verranno reiterate per ogni giorno di ritardo.

Tutte le penali saranno contabilizzate in occasione del pagamento immediatamente successivo alla loro emissione.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti, non può superare il 10% dell'importo contrattuale, in quanto troverebbe applicazione l'articolo in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla S.A. a causa dei ritardi.

L'applicazione della penale non esclude tuttavia la facoltà della S.A. di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione d'ufficio qualora la gravità dell'inadempienza possa pregiudicare la regolare esecuzione del servizio, addebitando all'I.A. le spese che per tale fatto la S.A. dovesse sostenere.

ART. 27 - CONTROVERSIE

Art. 27.1 - Definizione delle controversie correlate ad aspetti tecnici o a fatti

Qualora nel corso dei lavori insorgano delle contestazioni tra il D.E. e l'I.A. circa aspetti tecnici che possono influire sulla loro regolare esecuzione, ne deve essere data immediata comunicazione al Responsabile Unico del Progetto.

Il Responsabile Unico del Progetto ha l'obbligo di convocare le parti entro quindici giorni dalla comunicazione al fine di promuovere in contraddittorio tra di loro l'esame della questione tecnica e la risoluzione della contrapposizione. La decisione del Responsabile Unico del Progetto è comunicata al D.E. e all'I.A. i quali hanno l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto dell'I.A. di iscrivere riserva nel registro di contabilità nei modi e nei termini di legge.

Se le contestazioni riguardano fatti o situazioni, il D.E. deve redigere un processo verbale delle circostanze contestate. Il verbale deve essere compilato in contraddittorio con l'I.A. o, mancando questi sia pure invitato, in presenza di due testimoni. In questo secondo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al D.E. nel termine di 8 giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine stabilito, le risultanze deducibili dal verbale si intendono definitivamente accettate anche da parte dell'I.A. Il processo verbale, con le eventuali osservazioni dell'I.A., deve essere inviato al Responsabile Unico del Progetto.

Art. 27.2 - Collegio Consultivo Tecnico

Non sono previsti Collegi consuntivi tecnici per analizzare e/o risolvere aspetti di natura tecnica relativi all'esecuzione dell'appalto.

Art. 27.3 - Definizione delle controversie di natura economica

Qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili da parte dell'I.A., l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si applica il procedimento volto al raggiungimento di un accordo bonario, disciplinato dall'art. 210 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Tale procedimento riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento del suo avvio, e può essere reiterato per una sola volta quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1.

Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto.

Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il Responsabile Unico del Progetto attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

Per quanto attiene al procedimento ed agli ulteriori dettagli della procedura del tentativo di accordo bonario si rinvia all'art. 210 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 27.4 - Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 210 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, sono devolute all'autorità giudiziaria competente essendo esclusa la competenza arbitrale.

ART. 28 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto, oltre ai casi già previsti dal presente Capitolato, si risolverà di diritto, previa semplice comunicazione da parte della S.A., ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile:

1. qualora l'I.A. non provvedesse alla corresponsione delle retribuzioni ai dipendenti secondo le modalità prescritte dal C.C.N.L.;
2. perdita delle autorizzazioni di legge all'esercizio delle attività oggetto dell'appalto e negli altri casi espressamente previsti come causa di decadenza dalla legge (es. stato di fallimento, liquidazione, di cessione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra condizione equivalente);
3. inattendibilità di quanto dichiarato dall'I.A. nell'offerta tecnica, con particolare riferimento ai sub – elementi proposti ai fini dell'attribuzione del punteggio premiante, valutati positivamente e risultati determinanti per l'aggiudicazione dell'appalto;
4. mancato rispetto degli impegni assunti da parte dell'I.A. in fase di gare relativamente ai criteri ambientali minimi, validi per tutta la durata dell'appalto.
5. mancata presentazione dei “piani delle misure di sicurezza” nei termini previsti, in tutti i casi in cui risulti necessaria;
6. inadempienza accertata anche a carico dei subappaltatori alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
7. nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/08 e delle normative vigenti al momento dell'esecuzione;
8. qualora le penali applicate a norma del presente Capitolato superino, in un anno solare, il 10% dell'importo contrattuale annuo, computato al netto del ribasso d'asta.

La S.A. potrà disporre la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1662 del Codice Civile, nel caso in cui le obbligazioni previste dal presente capitolato non siano adempiute secondo le modalità stabilite. In particolare nei seguenti casi:

- mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- abituale deficienza o negligenza nello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano il servizio stesso a giudizio

insindacabile della S.A.. In particolare l'I.A. sarà considerata negligente qualora cumulasse, nel corso della durata del contratto, penali per un numero pari o superiore a 5;

- ritardo ingiustificato nell'esecuzione degli interventi e/o delle prestazioni, tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che la S.A. mira ad ottenere con il presente appalto;
- per grave inosservanza di norme legislative o regolamentari in materia di sicurezza, prevenzione incendi e prevenzione infortuni;
- quando l'I.A. si renda colpevole di frode o versi in stato di insolvenza;
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto in tutto o in parte, anche di fatto, ad altri senza esplicita autorizzazione a sensi art.119, D.Lgs. n. 36/2023.

Qualora riscontri l'insorgere di uno dei casi di risoluzione sopra specificati, il Responsabile del Procedimento, comunica mediante PEC all'I.A. l'addebito con invito a produrre le proprie controdeduzioni per iscritto al Responsabile del Procedimento medesimo entro il termine di quindici giorni dalla data della comunicazione, a pena di decadenza.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'I.A. abbia risposto, la S.A., su proposta del Responsabile del Procedimento dispone la risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto per inadempimento determina l'incameramento totale della cauzione prestata dall'appaltatore, salvo il diritto della S.A. al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale.

ART. 29 - RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, alla S.A. è riconosciuto il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto d'appalto previo il pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite. Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso dovrà essere preceduto da formale comunicazione all'I.A. da darsi con un preavviso da parte del Responsabile Unico del Progetto non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la S.A. prende in consegna le prestazioni ed effettua il collaudo dell'opera parzialmente eseguita.

ART. 30 - PREMIO DI ACCELERAZIONE

In rapporto all'appalto disciplinato dal presente capitolato non è previsto alcun premio di accelerazione per la conclusione anticipata delle prestazioni.

ART. 31 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 120, comma 12, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alla S.A., le cessioni di crediti devono essere stipulate conformemente a quanto previsto con l'allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023 che disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni dei crediti del presente appalto, sarà efficace e opponibile alla S.A. qualora questa non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

La cessione da parte dell'I.A. di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione può avvenire esclusivamente mediante un apposito e separato atto contrattuale da sottoscrivere contestualmente al

contratto d'appalto. La S.A., tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'I.A., senza obbligo di motivazione.

In ogni caso la S.A. può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

ART. 32 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'I.A. dichiara di ben conoscere ed assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13.08.2010 n° 136.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 7 della Legge 13.08.2010 n. 136 l'I.A. comunica le coordinate bancarie riferite al conto corrente dedicato sul quale dovranno essere effettuati i pagamenti e dichiara i dati dei soggetti che sul medesimo conto possono operare.

L'I.A. si impegna altresì a comunicare alla S.A. ogni variazione relativa alle notizie fornite entro sette giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.

Ogni transazione posta in essere e relativa al contratto dovrà indicare il Codice Identificativo Gara (CIG) ovvero il Codice Unico Progetto come previsto dall'articolo 3 comma 5 della Legge 13.08.2010 n° 136.

ART. 33 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

La valutazione dell'offerta tecnica è demandata ad una Commissione giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Le offerte tecniche saranno valutate sulla base del contenuto della documentazione presentata dai concorrenti nella busta "Offerta Tecnica".

Non sono ammesse offerte in variante. I concorrenti possono solo proporre, nell'ambito delle proprie offerte tecniche e sempre nel rigoroso rispetto delle prescrizioni minime di capitolato e di tutte le altre condizioni degli atti posti a base di gara, miglioramenti e integrazioni che saranno valutati secondo quanto illustrato nel presente articolo.

Il punteggio tecnico sarà ottenuto sommando i singoli punteggi attribuiti agli elementi che determinano la valutazione per ciascun singolo criterio, di seguito specificato.

Punteggio massimo 80 punti

L'offerta tecnica, sottoscritta da legale rappresentante, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovrà fare chiaro ed esplicito riferimento ai sotto elencati sub-criteri:

Sub criteri

B.1	Riqualificazione aiuole di Viale Affo'	Max 10 punti
B.2	Completamento n. 2 roatorie tangenziale sud	Max 15 punti
B.3	Riqualificazione PEPP 1° corte	Max 15 punti
B.4	Indagini VTA	Max 10 punti
B.5	Progetto e clausole sociali	Max 20 punti
B.6	Tutela dell'ambiente	Max 10 punti

Analisi dei sub-criteri

B.1	Riqualificazione aiuole Viale Affo' Progetto di riqualificazione delle aiuole specificando metodologia utilizzata, essenze proposte, tempi di realizzazione, manutenzione B.1.1 metodologia utilizzata ed essenze proposte max 7 punti B.1.2 tempi di realizzazione max 3 punti
B.2	Completamento n. 2 roatorie tangenziale sud Progetto di completamento delle n. 2 roatorie specificando metodologia utilizzata, essenze proposte, tempi di realizzazione, manutenzione

	B.2.1 metodologia utilizzata ed essenze proposte max 10 punti B.2.2 tempi di realizzazione max 5 punti
B.3	Riqualificazione PEPP 1° corte Progetto di riqualificazione della 1° corte del PEEP specificando metodologia utilizzata, abbattimenti, nuovi impianti con essenze proposte, tempi di realizzazione, manutenzione B.3.1 metodologia utilizzata ed essenze proposte max 10 punti B.3.2 tempi di realizzazione max 5 punti
B.4	Numero delle VTA offerte Numero VTA offerte nel primo anno max 10 punti
B.5	Progetto e clausole sociali B.5.1 curriculum della cooperativa con indicazione delle precedenti esperienze di inserimento lavorativo di persone svantaggiate con indicazione delle tipologie di attività, la loro durata e il numero di persone svantaggiate impiegate, ivi compreso la tipologia di contratto individuale di lavoro applicato, le modalità di organizzazione del lavoro, il sistema di gestione delle risorse umane, il curriculum vitae/professionale del personale che viene impiegato per la gestione del servizio e qualora diverso, per l'assistenza, l'inserimento ed il sostegno delle persone svantaggiate impiegate presso la Cooperativa max 10 punti B.5.2 numero delle persone svantaggiate, con relativa indicazione della durata del rapporto di lavoro e delle ore di impiego, che si intendono occupare per l'espletamento del servizio in oggetto max 10 punti
B.6	Tutela dell'ambiente Piano gestionale per la tutela dell'ambiente con indicazioni di ulteriori criteri migliorativi rispetto a quelli ambientali minimi previsti per l'affidamento del servizio indicati dal DM n. 63 del 10 marzo 2020, "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde", finalizzati a ridurre gli impatti ambientali ed energetici max 10 punti

La proposta tecnica dovrà essere predisposta in unico fascicolo costituito da un massimo di 15 pagine fronte/retro in formato A4, con carattere Arial 11, al quale potranno essere aggiunte massimo 5 tavole in formato A3 di elementi grafici o di schede tecniche, per meglio esporre le soluzioni proposte.

La Commissione, per l'attribuzione dei punteggi degli elementi di **valutazione qualitativi** (B.1.1, B.2.1, B.3.1, B.5.1, B.5.2 e B.6), opererà attraverso l'applicazione della formula

$$C(a) = \sum n [W_i \times V(a)_i]$$

Dove:

C(a)=indice di valutazione dell'offerta (a)

n=numero totale dei requisiti

W_i=peso o punteggio attribuito al requisito (i)

V(a)_i=coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno

Σn=sommatoria

V(a)_i=coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito(i) variabile tra 0 e 1

I coefficienti per la valutazione dei sub elementi V(a) di natura qualitativa verranno determinati attraverso la media dei coefficienti variabile da 0 a 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari.

Successivamente ciascun coefficiente definitivo determinato per ciascun sub elemento sarà moltiplicato per il relativo sub peso al fine di ottenere il punteggio.

In particolare si stabilisce che i suddetti punteggi per ogni punto saranno attribuiti in base alle valutazioni dell'offerta tecnica espresse sul livello di giudizio di merito così determinate:

Eccellente – analisi completa ed esaustiva, con eccellente grado di disquisizione tecnico – amministrativa – normativa e semantica sia rispetto a quanto indicato sul disciplinare, sul capitolato e allegati ad ottimo grado di dettaglio, sia generale che puntuale, con eccellente contestualizzazione, nella chiarezza di esposizione di quanto il concorrente propone ed espone.

Ottimo – analisi con alto grado di analisi tecnico- amministrativa – normativa e semantica rispetto a quanto previsto sul disciplinare, sul capitolato e allegati con ottimo dettaglio sia generale che puntuale con alta contestualizzazione, con minore chiarezza e precisione nell'esposizione di quanto proposto.

Buono - offerta con buon grado di analisi tecnico- amministrativa – normativa e semantica rispetto a quanto previsto sul disciplinare, sul capitolato e allegati con buon dettaglio di analisi degli elementi e con buona contestualizzazione, chiarezza e precisione di quanto proposto.

Discreto – analisi con discreto grado di analisi tecnico- amministrativa – normativa e semantica rispetto a quanto previsto sul disciplinare, sul capitolato e allegati con discreto dettaglio di analisi contestualizzazione, chiarezza e precisione di quanto proposto.

Sufficiente - offerta con sufficiente grado di analisi tecnico- amministrativa – normativa e semantica rispetto a quanto previsto sul disciplinare, sul capitolato e allegati con sufficiente dettaglio di analisi degli elementi e con sufficiente contestualizzazione, chiarezza e precisione di quanto proposto.

Insufficiente - offerta con insufficiente grado di analisi tecnico- amministrativa – normativa e semantica rispetto a quanto previsto sul disciplinare, sul capitolato e allegati senza dettaglio di analisi degli elementi e senza o con pochissima contestualizzazione, chiarezza e precisione di quanto proposto.

Si stabilisce inoltre di attribuire ai sopraindicati giudizi di merito i coefficienti indicati nella sottostante tabella, tra 0 e 1:

Giudizio di merito	Coefficiente corrispondente
eccellente	1
ottimo	0,8
buono	0,6
discreto	0,4
sufficiente	0,2
insufficiente	0

Non si procederà alla riparametrazione del coefficiente in caso di una sola offerta valida e ammessa alla valutazione tecnica.

La Commissione, per l'attribuzione dei punteggi degli elementi di **valutazione quantitativi** (B.1.2, B.2.2, B.3.2 e B.4), opererà attraverso l'applicazione delle seguenti formule:

- B.1.2, B.2.2, B.3.2 formula della proporzionalità inversa (massimo punteggio all'offerta minor tempo di realizzazione e proporzionalmente alle altre)
- B.4 formula della proporzionalità diretta (massimo punteggio all'offerta maggior numero di VTA e proporzionalmente alle altre)

Al termine delle operazioni di valutazione la commissione disporrà la riparametrazione del punteggio totale ottenuto riportando al punteggio massimo la migliore offerta e proporzionando a tale punteggio quelli assegnati alle altre offerte.

L'aggiudicatario sarà vincolato nell'esecuzione delle prestazioni proposte a quanto offerto, dichiarato e proposto - ed assunto a base per le valutazioni e le attribuzioni dei punteggi correlati agli elementi e sub-elementi sopra illustrati da parte della preposta commissione giudicatrice nella propria offerta tecnica.

ART. 34 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Le offerte economiche dovranno riportare un'unica percentuale di ribasso sull'importo della quota a canone posto a base d'asta, (al netto degli oneri per la sicurezza e del costo della manodopera)

Punteggio massimo 20 punti.

La valutazione dell'offerta economica, avviene applicando la formula della proporzionalità diretta (massimo punteggio all'offerta che ha presentato il massimo ribasso e proporzionalmente alle altre)

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte recanti una percentuale in aumento e/o di valore superiore a quello posto a base di gara.

ART. 35 - ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Risulterà economicamente più vantaggiosa l'offerta che avrà raggiunto il maggior punteggio risultante dalla sommatoria dei punteggi attribuiti alla offerta tecnica e all'offerta economica.

La S.A. si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di un'unica offerta, purché ritenuta valida ed idonea.

In caso di due o più offerte con uguale punteggio finale sarà privilegiata la migliore offerta economica. In caso di ulteriore parità, anche per quanto concerne l'offerta economica, si procederà a sorteggio.

PARTE II NORME TECNICHE

ART. 36 - DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI COMPRESE DELL'A.Q.

Le prestazioni che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla S.A.

MANUTENZIONE ORDINARIA (da realizzarsi autonomamente)

A – SFALCIO TAPPETI ERBOSI CON RACCOLTA.

A1 - Il taglio dei tappeti erbosi dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 5 cm, e dovrà essere eseguito con macchine rasaerba dotate di sistema di raccolta tramite aspiratore.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

I lavori di finitura dovranno avvenire con falce o decespugliatore.

Si dovrà provvedere al rastrellamento dell'erba tagliata con falce o decespugliatore e al suo asporto. L'erba dovrà essere sempre raccolta e asportata nel luogo indicato dal D.E.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata, l'erba non dovrà risultare sfibrata. L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura dell'I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà dell'I.A. di utilizzare diserbici chimici, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm., al fine di evitare dannosi scortecciamenti.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicati al D.E. e dovranno essere concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico dell'I.A.

L'I.A. è tenuta a comunicare al D.E. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

L'I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

A2 - Il taglio dei tappeti erbosi dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi gli 8 cm.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

Si dovrà provvedere al rastrellamento dell'erba tagliata con decespugliatore e al suo asporto. L'erba dovrà essere sempre raccolta e asportata nel luogo indicato dal D.E.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata, l'erba non dovrà risultare sfibrata. L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura dell'I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà dell'I.A. utilizzare diserbici chimici, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm., al fine di evitare dannosi scortecciamenti.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicati al D.E. e dovranno essere concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico dell'I.A.

L'I.A. è tenuta a comunicare al D.E. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

B – SFALCIO TAPPETI ERBOSI SENZA RACCOLTA.

B.1 - Il taglio dei tappeti erbosi dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 10 cm, e dovrà essere eseguito con macchine rasaerba dotate di sistema mulching o trincia erba al fine di tritare l'erba.

I lavori di finitura dovranno avvenire con falce o decespugliatore.

Qualora per qualsiasi causa si riscontri nel taglio senza raccolta accumuli di erba o erba non idoneamente sminuzzata sarà cura della I.A. provvedere alla sua asportazione senza che questo implichi nessuna ulteriore spesa per la S.A.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata, l'erba non dovrà risultare sfibrata.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà della I.A. di utilizzare diserbi chimici, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm., al fine di evitare dannosi scortecciamenti.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicate al D.E. e dovranno essere concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico della I.A.

La I.A. è tenuta a comunicare al D.E. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

C – DECESPUGLIAMENTO MANUALE

Il decespugliamento manuale dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 10 cm.

Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata.

L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. provvedere alla pulizia delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà della I.A. di utilizzare diserbi chimici, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm., al fine di evitare dannosi scortecciamenti.

Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicate al D.E. e dovranno essere concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico della I.A.

La I.A. è tenuta a comunicare al D.E. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

D – ESECUZIONE ZAPPETTATURA AL PIEDE DI SIEPE CONTINUE.

Detto intervento di norma dovrà avvenire almeno tre volte l'anno.

Questa tipologia d'intervento dovrà garantire che il terreno sia sempre adeguatamente sminuzzato e modellato in modo da poter ricevere l'acqua d'irrigazione, e che le erbe infestanti non raggiungano un'altezza superiore ai 15 cm e una densità superiore al 40% della superficie. E' data facoltà la I.A. di intervenire con diserbi chimici non residuali. Appena il materiale vegetale si sarà disseccato si dovrà intervenire in modo che sia completamente asportato.

Si dovrà avere massima cura nel non danneggiare l'apparato radicale degli arbusti.

L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

E – PULIZIA DALLE INFESTANTI DEI MARCIAPIEDI STRADALI, PIAZZE, CIMITERI.

Detto intervento dovrà avvenire di norma almeno due volte all'anno.

La I.A. dovrà intervenire prima che le infestanti raggiungano un'altezza di 10 cm e una densità del 30%.

L'intervento consisterà nell'esecuzione del diserbo chimico, da effettuarsi in base alle norme tecniche del capitolato. Successivamente si dovrà procedere all'asporto del materiale di risulta secco. L'asporto consisterà

nel taglio mediante mezzo meccanico o manuale dell'erbe affioranti, sia sul marciapiede che nella sede stradale e successiva raccolta del materiale di risulta.

Al termine delle lavorazioni l'area trattata deve risultare in decoroso ordine e pulita da ogni materiale incongruo.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti per questa tipologia di lavorazione.

F – POTATURA SIEPI E ARBUSTI

Gli interventi dovranno essere eseguiti sui rami germogliati ogni qualvolta essi raggiungano una lunghezza di cm 5 e comunque la forma della sagomatura dovrà essere sempre evidente e mai scomposta.

Nel caso di siepi malformate dovranno essere eseguite le operazioni di ripristino tali da conferire alle medesime la forma cubica a regola d'arte e successivamente tutti gli interventi atti al suo mantenimento.

Al termine delle lavorazioni tutta l'area dovrà risultare in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. combinare gli interventi di potatura a quelli di zappettatura, quando previsti.

La I.A. è tenuta al rispetto di tutte le norme tecniche del capitolato, per questa tipologia di lavorazione.

G - RINNOVO FIORITURA VASCHE E VASI

La I.A. è tenuta a provvedere per tempo e comunque su richiesta dell'Amministrazione Comunale alla sostituzione delle fioriture (almeno due all'anno secondo i casi) nei periodi intermedi sarà cura I.A. provvedere alla manutenzione delle suddette fioriture estirpando erbacce a sostituendo tempestivamente le piante danneggiate.

I – AVVIO, CONTROLLO PERIODICO, SPEGNIMENTO IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Sarà cura dell'I.A. provvedere ad inizio stagione alla riprogrammazione degli impianti di irrigazione automatica, al controllo del corretto funzionamento degli stessi e alla segnalazione di eventuali anomalie. A fine stagione sarà cura dell'I.A. provvedere alla disattivazione di tutti gli impianti di irrigazione automatica.

Eventuali riparazioni saranno compensate a parte.

L – VIGILANZA AREE VERDI

Durante tutta la durata dell'Accordo l'I.A. dovrà provvedere ad effettuare periodici controlli visivi di tutte le aree verdi per riscontrare eventuali anomalie (presenza di alberi danneggiati, rami pericolanti, situazioni di pericolo, ecc..) da comunicarsi tempestivamente al D.E.

V – MANUTENZIONE CIMITERI

Dovrà essere assicurata la presenza fisica di personale all'interno dei cimiteri Comunali (Busseto, Frescarolo, Spigarolo, Semoriva, Roncole Verdi, San Rocco, Sant'Andrea, Samboseto) per un minimo di 20 ore totali settimanali da inizio marzo a fine novembre per l'esecuzione delle seguenti prestazioni di pulizia e manutenzione ordinaria:

- sfalcio con raccolta delle aree verdi e dei campi di inumazione in modo che l'altezza dell'erba non superi i 5 cm;
- potatura periodica delle siepi e degli arbusti;
- pulizia aree interne di pertinenza;
- pulizia e manutenzione dei viali, percorsi e pavimentazioni con asportazione delle infestanti con mezzi meccanici o utilizzo di prodotti diserbanti consentiti dalla normativa vigente previa autorizzazione del D.E.;
- manutenzione ordinaria dei vialetti, sentieri, spazi fra le tombe, campi di sepoltura a terra, consistente nel periodico diserbo meccanico, manuale, nella soffiatura e smaltimento, nella sarchiatura delle aree a verde permanente, nella rastrellatura e spianamento del ghiaietto (escluso materiale per ricariche);
- pulizia dei locali di servizio (esclusi servizi igienici), camere mortuarie, cappelle comunali, spazi comuni (deragnatura e scopatura), con frequenza tale da consentire un decoroso aspetto degli immobili;

- raccolta continuativa delle foglie/ramaglie sparse, svuotamento cestini e contenitori ubicati all'interno dei cimiteri, sostituzione sacchetti di plastica (questi esclusi) e conferimento negli appositi contenitori;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia e manutenzione in generale;
- potatura stagionale delle alberature presenti all'interno dei cimiteri;
- pulizie accurate in corrispondenza delle seguenti manifestazioni di tipo civile e religioso:
 - commemorazione dei defunti;
 - festività Natalizie;
 - festività Pasquali;

Al termine delle lavorazioni tutto deve risultare in decoroso ordine e pulito da ogni materiale incongruo.

Gli interventi dovranno garantire il decoro dei luoghi e dovranno essere realizzati nel rispetto dei luoghi stessi senza creare intralcio o disturbo alle operazioni cimiteriali.

MANUTENZIONE ORDINARIA (da realizzarsi solo a seguito di apposito Ordine di Servizio scritto da parte della S.A.)

H - DECESPUGLIAMENTO MECCANICO BANCHINE STRADALI, SCARPATE E GUARD-RAIL

Il decespugliamento meccanico delle banchine stradali e delle scarpate dovrà avvenire a cadenza variabile, a discrezione della I.A., in modo che l'altezza dell'erba non superi i 30 cm e per una striscia della larghezza di circa ml 2,50/3,00 e comunque fino al confine con la proprietà privata, mediante l'impiego di apposito sfibratore meccanico applicato al braccio laterale del trattore.

L'area al termine delle lavorazioni dovrà risultare uniformemente tagliata e pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine.

Sarà cura della I.A. provvedere al completamento della pulizia anche manuale delle erbe infestanti sui cordoli, a sua discrezione, salvo situazioni di rischio, è facoltà della I.A. di utilizzare diserbi chimici, senza che questo dia diritto di avanzare nessuna pretesa economica.

Eventuali danneggiamenti avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicati al D.E. e dovranno essere concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico della I.A. La I.A. è tenuta a comunicare al D.E. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

Z – SFALCIO DI AREE VERDI DI GRANDE ESTESIONE

L'I.A. dovrà provvedere allo sfalcio con mezzi meccanici (macchine rasaerba dotate di sistema mulching o trincia erba al fine di tritare l'erba) previo Ordine di Servizio scritto da parte della S.A.

Lo sfalcio è normalmente previsto senza raccolta. Qualora per qualsiasi causa si riscontri nel taglio senza raccolta accumuli di erba o erba non idoneamente sminuzzata sarà cura della I.A. provvedere alla sua asportazione senza che questo implichi nessuna ulteriore spesa per la S.A. Si dovrà utilizzare l'attrezzatura idonea alla superficie interessata. L'area, al termine delle lavorazioni, dovrà risultare uniformemente tagliata, l'erba non dovrà risultare sfibrata. L'area dovrà risultare pulita da ogni materiale incongruo e in decoroso ordine. Eventuali danneggiamenti al tappeto erboso avvenuti durante le lavorazioni dovranno essere immediatamente comunicati alla S.A. e concordate le modalità d'intervento per il ripristino che sarà a totale carico della I.A.. La I.A. è tenuta a comunicare alla S.A. eventuali danneggiamenti che riscontri prima dell'inizio delle lavorazioni, in modo che sia sollevata da ogni responsabilità.

I lavori di rifinitura dovranno avvenire con falce o decespugliatore. In corrispondenza di alberi di recente piantumazione e comunque aventi dimensioni del tronco inferiori ai 10 cm di circonferenza, l'utilizzo del decespugliatore a filo si dovrà limitare ad una distanza massima dal tronco della pianta di 10 cm al fine di evitare danni.

Durante gli sfalci dovrà essere prestata particolare attenzione alle alberature ed ai cespugli presenti nelle aree in modo da non danneggiarli. In caso di danneggiamento di alberature o cespugli la I.A. dovrà provvedere alla sostituzione a sue cure e spese.

Z.04 PARCO DELLA VITA

Per quanto riguarda il Parco della Vita l'I.A. dovrà prestare particolare attenzione alle aree recentemente forestate.

L'area ha una estensione di circa 102.000 mq (esclusa zona centrale depressa, aree asfaltate e camminamenti pedonali) di cui:

- a. circa 13.700 mq piantumati di recente;
- b. circa 88.300 mq a verde.

Sono previsti i seguenti interventi:

- per le aree di tipo a (piantumate di recente) sfalcio con trattore dotato di trinciasarmenti, con macchina cingolata radiocomandata e macchina semovente e finiture con decespugliatore attorno a tutte le piante;
- per le aree di tipo b (a verde) sfalcio con tecnica mulching e finitura a decespugliatore su alberature preesistenti, arredi e staccionata;
- gestione dell'impianto di irrigazione con apertura e chiusura, programmazione, controllo periodico del corretto funzionamento ed eventuali piccole riparazioni necessarie;
- controllo periodico delle aree piantumate recentemente con segnalazione di eventuali fallanze e/o anomalie.

Per quanto riguarda le aree di tipo a (piantumate di recente) l'I.A. dovrà provvedere a proprie cure e spese alla sostituzione delle alberature danneggiate durante le operazioni di sfalcio o per eventuali malfunzionamenti dell'impianto di irrigazione o per negligenza nella segnalazione di eventuali fallanze e/o anomalie.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA (da realizzarsi solo a seguito di apposito Ordine di Servizio scritto da parte della S.A. con le modalità di volta in volta concordate)

- ABBATTIMENTO ALBERATURE
- NUOVI IMPIANTI ALBERATURE, SIEPI, ARBUSTI
- POTATURA ALBERATURE, SIEPI E ARBUSTI
- RIMOZIONE CEPPE
- RIPARAZIONE, MANUTENZIONE, ESTENDIMENTO, REALIZZAZIONE EX NOVO IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Le opere eseguite per errata interpretazione dell'elenco stesso, senza che sia stata consultata la S.A., saranno corrette a cura e spese della I.A., senza pregiudizio di quegli eventuali danni che derivassero alla S.A.

La S.A. si riserva l'insindacabile facoltà d'introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e delle economie dei lavori, senza che la I.A. possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel vigente capitolato speciale.

ART. 37 - PROGRAMMA ESECUTIVO

La consegna dei servizi, intesa come ordine di immediato inizio dei medesimi avverrà tramite redazione di verbale di consegna e da esso decorreranno i termini temporali di esecuzione stabiliti. Il verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal D.E. e dall'I.A.

Il programma esecutivo dovrà seguire le seguenti indicazioni:

A) Manutenzione ordinaria

L'I.A. provvederà autonomamente all'esecuzione delle prestazioni di manutenzioni ordinarie indicate all'art. 36 alle seguenti lettere A-B-C-D-E-F-G-I-L-V, secondo le priorità eventualmente indicate dalla S.A., previa presentazione di programma esecutivo almeno 5 giorni prima dell'inizio di ogni ciclo di sfalci e trasmissione dei rapporti di lavoro entro 7 giorni dalla conclusione di ogni ciclo di sfalci.

B) Manutenzione straordinaria

L'I.A. provvederà all'esecuzione di prestazioni di manutenzioni straordinarie indicate all'art. 36 alle seguenti lettere H-Z solo a seguito di apposito Ordine di Servizio (di seguito ODS) scritto da parte della S.A.

C) Prestazioni urgenti

L'I.A. dovrà provvedere all'esecuzioni di prestazioni urgenti dirette ad eliminare un pericolo per la pubblica incolumità entro 2 ore dalla chiamata effettuata dalla S.A. verbale, telefonica (per avvio immediato dell'intervento ma da confermare successivamente con ODS), anche al di fuori del normale orario di lavoro, garantendo la presenza di operai specializzati, macchinari ed attrezzature necessarie per un intervento di emergenza. L'I.A. dovrà garantire la reperibilità anche fuori dal normale orario di lavoro e nei giorni pre-festivi e festivi, per tutto l'arco dell'anno, garantendo l'intervento immediato.

ART. 38 - TRATTAMENTO DISERBANTE.

Il diserbo potrà essere meccanico, eseguito cioè utilizzando particolari macchinari che seccano l'erba (pirodiserbo), chimico e manuale effettuato con l'ausilio di decespugliatore. Il diserbo chimico dovrà essere eseguito in conformità al Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari (Decreto 22/01/2014 - GU n. 35 del 12/02/2014) utilizzando unicamente i prodotti elencati nella "Lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili (in conformità alle disposizioni del PAN – revisione del 02/10/2023).

Poiché tale operazione può far sorgere problemi ed arrecare danni di vario tipo, l'I.A. dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni della D.E., e far eseguire il lavoro da personale specializzato. L'epoca più opportuna per effettuare l'intervento verrà stabilita dalla D.E. in base alle necessità del momento ed al decorso stagionale previa eventuale comunicazione all'AUSL Parma – Distretto di Fidenza e informazione della popolazione.

I trattamenti non dovranno essere eseguiti, in base alle caratteristiche del principio attivo utilizzato, con particolari condizioni atmosferiche, in ogni caso mai in presenza di vento. Qualora il vento si levasse durante l'esecuzione del diserbo, questo dovrà essere tempestivamente sospeso e ripetuto in altra data senza che l'I.A. possa pretendere ulteriori compensi.

Durante l'attuazione del trattamento l'I.A. dovrà fornire al personale incaricato tutti i mezzi necessari per la sua e l'altrui incolumità (maschere, guanti, tute, schermi protettivi, ecc.), nonché l'attrezzatura per svolgere al meglio il lavoro, e risponderà di tutti gli eventuali danni arrecati a persone e/o cose. L'efficacia del trattamento, verrà valutata dalla D.E. in base allo scopo prefissato (es. diserbo totale o selettivo) ed al prodotto utilizzato.

Qualora l'intervento risulti inefficace, l'I.A. dovrà ripeterlo senza alcun ulteriore compenso. L'I.A. dovrà anche comunicare il nome di un responsabile, munito in ogni caso di patentino per l'utilizzo di fitofarmaci, che sarà l'interlocutore della D.E. e fornirà a quest'ultima tutte le informazioni richieste.

In base al tipo di trattamento da eseguire l'I.A. dovrà infine fornire una garanzia sull'efficacia del trattamento e contro eventuali danni, diretti ed indiretti, arrecati dal diserbo, per la durata di tempo stabilita di volta in volta dal D.E.

Nel caso di diserbo, oltre al taglio dell'erba si dovrà provvedere all'estirpazione della stessa. Tutto il materiale di risulta, in questo caso si intende anche l'erba disseccata chimicamente, dovrà essere raccolto e conferito alle PP.DD. a spese dell'I.A.

ART. 39 - DIFESA PATOLOGICA PRATI

Difesa patologica prati eseguita sulla base di sorveglianza fitopatologia, utilizzando pompa a bassa pressione e idonei ugelli nebulizzatori, compresa la fornitura del prodotto. La difesa patologica potrà essere eseguita in pre-emergenza e in emergenza con prodotti anti parassitari o prodotti anticrittogamici. Gli interventi avverranno sotto la sorveglianza della direzione lavori. Durante l'esecuzione si dovranno adottare tutte le norme di sicurezza necessarie sia per l'incolumità degli operatori che del pubblico. Quando necessario sarà a carico dell'I.A. di appositi cartelli che indichino la situazione di pericolo.

ART. 40 - DIFESA FITOPATOLOGICA ALBERI

Difesa patologica alberi e arbusti con trattamento antiparassitario ad aspersione con apposita macchina montata su trattore dopo opportuna sorveglianza fitopatologia, su indicazioni del D.E. utilizzando, con pompe irroratrici, con nolo delle stesse, fornitura dei prodotti e quant'altro. I prodotti utilizzati dovranno essere regolarmente iscritti e si dovranno intraprendere tutte le norme di sicurezza necessarie sia per l'incolumità degli operatori che del pubblico. Quando necessario sarà a carico della I.A. l'esposizione di appositi cartelli che indichino la situazione di pericolo.

ART. 41 - SPOLLONATURA TIGLI

Dovranno essere rimossi i polloni emergenti ai piedi dei tigli presenti sulle alberature. Tale Lavorazione dovrà essere eseguita con mezzi meccanici o manuali e non dovrà in alcun modo ferire la corteccia degli alberi. Al termine l'area attorno alle piante dovrà presentarsi pulita e sgombra da qualsiasi vegetazione. E' ammesso l'utilizzo di ritardanti della vegetazione dopo le operazioni di spollonatura.

ART. 42 - POTATURA ALBERI

Potatura di mantenimento: consiste nell'asportazione totale di rami troppo sviluppati e/vigorosi privilegiando il diradamento rispetto ad altre operazioni. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali della pianta riducendo nel contempo i rischi di schianti dei rami.

Potatura di risanamento e contenimento: è un intervento volto all'asportazione totale o parziale di rami aggredite da malattie, effettuato comunque nel rispetto del portamento e dell'equilibrio statico ed ornamentale caratteristico della specie interessata (es. asportazione degli apici rameali del platano colpiti da Gnomonia Platani).

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità d'intervento cesori da effettuarsi sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.

Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del D.E.

Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizione imposte dalla teoria C.O.D.I.T.

Le operazioni dovranno consistere in abbassamento totale degli alberi nella misura richiesta dal D.E., eliminazione di tutte le parti secche, necrotiche e colpite da carie, compresi gli speroni secchi a causa di tagli precedenti, eliminazione dei rami che si presentano troppo vigorosi, malformati, in soprannumero e/o maldisposti, al fine di conferire un giusto equilibrio alla chioma, pulizia del tronco fino all'altezza indicata dalla D.E. a seconda delle situazioni esistenti.

Ogni taglio andrà effettuato con la giusta attrezzatura e dovrà corrispondere ai requisiti della tecnica indicata e precisamente: tutti i rami dovranno essere tagliati nettamente al collare onde evitare formazione di monconi saccuginosi; ogni taglio, specie su grosse branche, dovrà avere un'inclinazione obliqua e lasciare la superficie del ramo ben levigata onde evitare penetrazioni e ristagni d'acqua nonché la formazione d'infezioni fungine.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere rigorosamente rimosso dai marciapiedi, dalla sede stradale o da altro luogo nella giornata stessa e asportato in luogo idoneo indicato dal D.E. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione predisposta a cura della D.E.

Nell'esecuzione di questo intervento si dovrà avere massima cura del rispetto di tutte le norme di sicurezza.

ART. 43 - CONCIMAZIONE PRATI

La concimazione dei prati avverrà con concime complesso ternario ed organico, contenenti i seguenti elementi primari da distribuire nelle sotto elencate quantità:

- azoto a lenta cessione 10gr/mq;
- fosforo 3gr/mq;
- potassio 8gr/mq;

Il prodotto dovrà essere distribuito uniformemente a mano o con l'utilizzo di macchine spandiconcime. Il prodotto commerciale dovrà essere preventivamente autorizzato dalla D.E. .
Eventuali bruciature al tappeto erboso sono da ripristinare a carico dell'I.A.

ART. 44 - CONCIMAZIONE ALBERI E ARBUSTI.

La concimazione di alberi avverrà con concime chimico ternario con azoto a lenta cessione, distribuito a mano uniformemente sull'area di proiezione della chioma o nella tazza di pertinenza.

La concimazione dovrà avvenire, su indicazioni della D.E. nelle stagioni opportune. La D.E. dovrà valutare in anticipo i prodotti che l'I.A. intende utilizzare.

L'I.A. è responsabile di eventuali danni provocati dalla concimazione.

ART. 45 - REALIZZAZIONE PRATI

Le operazioni dovranno essere eseguite secondo le sotto elencate tecniche:

- fresatura completa e incrociata del terreno con ulteriori e successivi passaggi da eseguirsi con erpice ruotante ad una profondità di circa 10-15 cm. Nei punti in cui la presenza di alberi o arbusti risultasse d'intralcio alla regolare esecuzione delle citate operazioni si renderà necessario procedere manualmente;
- rastrellatura e asporto del materiale di risulta quale: ciottoli, radici, cocci, ecc., nonché relativo trasporto dello stesso a discrezione della D.E.
- livellamento del terreno e rullatura stabilizzante;
- semina con miscuglio specifico, a discrezione della D.E., nella quantità di circa 35 gr/mq.
- concimazione con fertilizzante per nuove semine da distribuire nella ragione di 25 gr/mq avente il seguente titolo: 17-23-6;
- rifinitura con rete livellatrice;
- rullatura finale.

Al termine dell'intervento l'area interessata dovrà risultare pulita e in decoroso ordine.

ART. 46 - TOSATURA MANTI ERBOSI CON DECESPUGLIATORE

Tosatura di manti erbosi eseguito con decespugliatore su terreno in scarpata con altezza compresa tra 3 e 5 cm., anche in presenza di alberi, arbusti od ostacoli di altro tipo; con rifinitura meccanica dei bordi, del piede delle piante, della base delle recinzioni, senza raccolta del materiale di risulta.

ART. 47 - TOSATURA DEI CIGLI STRADALI.

Tosatura di bordi e scarpate stradali eseguito con trattore con operatore munito braccio idraulico e d'attrezzo trinciatore-sfibratore con larghezza da 0.8 a 1 m., compreso l'operatore per il completamento manuale del taglio dove necessario. Escluso l'onere per l'eventuale regolazione del traffico.

Tutte le macchine utilizzate dovranno essere dotate delle sicurezze previste dalla legge.

ART. 48 - NOLO ATTREZZATURE

Tutti i noli avverranno con operatore, adeguatamente istruito come da disposizioni del D.Lgs. 81/2008. Tutte le macchine dovranno essere certificate CE. Le attrezzature a nolo dovranno essere adeguate al lavoro da svolgere e comunque corrispondenti alle richieste del D.E. Nel costo del nolo oltre all'operatore sono comprese tutte le forniture complementari (carburante, lubrificante, grasso, e quant'altro necessario al loro funzionamento). Quando l'impiego delle attrezzature non occupa l'intera giornata lavorativa la committenza dovrà riconoscere il tempo necessario per il trasferimento dalla sede dell'I.A. al cantiere di lavoro.

ART. 49 - CAROTATURA TAPPETI ERBOSI.

Esecuzione di carotatura del suolo del tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina detta carotatrice trainata da trattore o dotata di apposito motore. Sono a carico dell'I.A. tutte le operazioni di pulizia del prato.

ART. 50 - ARIEGGIAMENTO TAPPETI ERBOSI.

Esecuzione di arieggiamento del tappeto erboso, eseguito con il passaggio di idonea macchina detta "verticut" che permetta l'asporto del feltro organico formatosi, compresa la raccolta e l'asporto del materiale.

ART. 51 - SABBIATURA INTRASUOLO.

Esecuzione di sabbiatura intrasuolo, per alleggerire il terreno con la fornitura e stesura di sabbia vulcanica, fraz. Limo-argilla < 5%, calcare attivo < 1% e tiratura con rete specifica per tappeti erbosi.

ART. 52 - TRATTAMENTO ANTIMUSCHIO.

Esecuzione di trattamento antimuschio, su indicazioni della D.E., impiegando specifici prodotti, dose 4 kg per 100mq 2-3 giorni dopo il taglio, nei mesi primaverili, tipo "Renomoss Royal", compresa la fornitura del prodotto.

ART. 53 - MONITORAGGIO ALBERI METODO V.T.A. .

Monitoraggio degli alberi eseguito mediante metodo V.T.A. (Visul Tree Assestment) che analizza e valuta le condizioni morfologico-strutturali, fitopatologiche e fisiologiche dell'intera pianta. Con la produzione di schede di valutazione V.T.A. in cui viene presentata la valutazione morfo-fisiologica della pianta, la valutazione strutturale e dettagliata la tipologia d'intervento. L'I.A. si dovrà avvalere di personale con idonea preparazione formativa e di provata esperienza. Inoltre quando necessario dovrà produrre adeguata documentazione fotografica per i soggetti a rischio di schianto.

ART. 54 - RIGENERAZIONE TAPPETI ERBOSI

Rigenerazione dei tappeti erbosi con mezzi meccanici atti a favorire l'interro del seme di miscuglio apposito per rigenerazioni con 30 g/ mq di seme, eventuale apporto di sabbia e terriccio concimato.

ART. 55 - FORNITURA E POSA DI ALBERI

Le piante da fornire devono essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto ove, per condizioni ambientali e di coltivazione si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.)

Inoltre devono:

- essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba, - Presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc...);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiare la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post- trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

Le piante devono essere fornite in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Le piante da porre a dimora per sostituire alberi morti o deperenti, rimpiazzare soggetti mancanti o per nuove realizzazioni a verde, dovranno possedere le dimensioni ed appartenere alle specie indicate di volta in volta dalla D.E. nonché soddisfare i seguenti requisiti:

- essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi o da virus; non devono presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura, la chioma deve avere una buona conformazione, essere “piena” e proporzionata al diametro del fusto. (La pianta non deve essere perciò stata capitozzata);
- possedere radici provviste di “pane di terra”, con zolla “naturale” senza fratture o disseccamenti (prima della messa a dimora l’involucro della zolla dovrà essere aperto e la zolla stessa non dovrà frantumarsi) oppure possedere radici poste in un contenitore con dimensioni e caratteristiche preventivamente concordate, o, ancora, radici nude ben distribuite, ricche di barbatelle;

in ogni caso sarà la D.E., sulla base delle caratteristiche sopra esposte, che provvederà alla scelta delle piante in vivaio.

Dopo aver preparato le buche, di profondità e larghezza sufficienti a contenere comodamente la zolla, gli alberelli saranno collocati a dimora, distanziati fra loro e dagli altri manufatti presenti secondo quanto stabilito dalla D.E. avendo cura che il colletto, dopo la sistemazione del terreno, si trovi a fior di terra e le radici non siano soggette a condizioni di ristagno di umidità; la pianta verrà ricalzata riempiendo più di metà della buca con buona terra ben compressa intorno alla zolla; nella parte superiore la terra verrà arricchita con fertilizzanti (letame, decomposto e concimi compressi o humus di lombrico).

Si dovrà anche prevedere, a totale carico dell’I.A., la realizzazione della zanella (piccolo bacino di invaso per l’acqua irrigua) e l’ancoraggio che in base alle indicazioni del D.E., potrà essere attuato mediante l’uso di pali tutori, picchetti, tiranti o altri accorgimenti particolari.

Sono a carico dell’I.A. tutte le cure culturali (innaffiature, trattamenti antiparassitari, eliminazione di tutti i ricacci sottostanti il primo palco e di eventuali polloni basali, ecc.) necessarie a mantenere in perfetto stato sanitario e vegetativo le piante per un anno a partire dalla data di impianto.

Durante tale periodo l’I.A. sarà ritenuta responsabile della salute delle piante, qualunque sia la causa, e dovrà provvedere alla loro sostituzione, sostenendone tutti i costi, con altre piante che dovranno possedere tutte le caratteristiche indicate al presente paragrafo. Il D.E., in ogni caso, in sede di collaudo, potrà pretendere la sostituzione delle piante che apparissero sofferenti e poco vitali o comunque con caratteristiche peggiori di quelle iniziali.

Il periodo migliore per l’impianto di alberi è quello del riposo vegetativo, evitando i giorni più freddi e cioè praticamente nei mesi di ottobre (fine mese), novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e, in alcuni casi, aprile. Poiché però le piante devono essere fornite in zolla e con garanzia, la piantagione può essere eseguita, a totale rischio dell’I.A., durante il corso dell’anno.

ART. 56 - ABBATTIMENTI

L’intervento dovrà essere effettuato tenendo conto dei vincoli esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l’incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole...). In ogni caso l’I.A. sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi. Le ramaglie di risulta depezzate o triturate a discrezione dell’I.A., dovranno essere trasportate in discarica, mentre le branche primarie ed i tronchi, dovranno essere depezzati e trasportati in discarica o nei magazzini municipali secondo le indicazioni della DL. Nel prezzo di abbattimento non sono compresi la rimozione della ceppaia mediante carotatura o estirpazione con attrezzature e modalità tali da evitare danni a manufatti, ai servizi esistenti ed il riempimento delle fosse con terreno agrario, livellata e compattata.

Prima dell’intervento dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni agli Uffici Competenti (eventuale chiusura strade, occupazione suolo pubblico, ecc..)

ART. 57 - RIMOZIONE CEPPE

Gli interventi di rimozione delle ceppaie sono finalizzati a:

- eliminare situazioni di pericolo o limiti alle possibilità di transito;

- eliminare tare estetiche o impedimenti alla manutenzione;
- consentire la messa a dimora di nuove piante;
- ridurre il potenziale di inoculo di fitopatie o la presenza di insetti parassiti.

Gli interventi possono essere eseguiti in modo diverso a seconda dei risultati che si vogliono ottenere o delle reali possibilità operative. Le ceppaie oggetto dell'intervento potranno essere poste sia in zone inerbite o, comunque, prive di pavimentazioni e impedimenti, oppure in zone pavimentate con o senza cordoli di delimitazione del tondello.

In particolare si distinguono:

- a) Rifilatura - Consiste nel tagliare il ceppo rasente al terreno; è quindi necessaria una scalzatura seguita dal taglio e da successiva rincalzatura.
- b) Tramarratura - Il ceppo dovrà essere tagliato o fresato almeno 15 cm. sotto il livello del terreno e l'Appaltatore dovrà provvedere al riporto di terra di coltura, a propria cura e spese, fino a riavere il livello originario. Questa operazione, oltre che con gli strumenti tradizionali, può essere proficuamente portata a termine con macchine realizzate per questo specifico impiego e ormai presenti sul mercato da diversi anni (fresaceppi).
- c) Dicioccatura - Comporta l'eliminazione completa del ceppo e delle radici senza limiti di profondità. Può essere eseguita mediante escavatori, trivelle ad elica o trivelle a cilindro cavo. Sarà il D.E. a stabilire, di volta in volta, quale mezzo usare in relazione alle caratteristiche dei luoghi e alle finalità prefisse. In genere l'escavatore sarà utilizzato dove ci sarà più spazio a disposizione o dove, per motivi fitopatologici, sarà necessario asportare anche il terreno esplorato dalle radici (cancro colorato del 27 platano per esempio). In ogni caso si dovranno asportare i ceppi e le radici più grosse fino a diametri di 2-3 cm tali da poter essere recisi con forbice o vanga in caso di necessità. Il terreno in prossimità del foro di estrazione dovrà essere livellato e, se risultasse necessario, l'Appaltatore dovrà provvedere, a suo totale carico, alla fornitura e stesa di terra di coltivo affinché il terreno soddisfi le caratteristiche di omogeneità volute dal D.E. prevedendo anche un possibile assestamento futuro. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e le azioni relative all'accertamento della presenza di impianti tecnologici interrati.

Durante l'esecuzione degli interventi sopra descritti l'Appaltatore sarà ritenuto responsabile di tutti i danneggiamenti arrecati alle piante o ai manufatti presenti quando non espressamente previsti o preventivamente concordati per iscritto. Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento

Busseto, 23 gennaio 2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Roberta Lanfossi)

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	1
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO	1
ART. 3 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	1
ART. 4 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO	2
ART. 5 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA TPO PER L'ACCORDO QUADRO	2
ART. 6 - APPALTI BASATI SULL'ACCORDO QUADRO	2
ART. 7 - ORDINI DI SERVIZIO	3
ART. 8 - AFFIDAMENTO E CONTRATTO	3
ART. 9 - DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO	4
ART. 10 - SPESE CONTRATTUALI E ACCESSORIE	4
ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA	4
ART. 12 - COPERTURE ASSICURATIVE	4
ART. 13 - CONDIZIONI GENERALI E OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	5
ART. 14 - ATTREZZATURE, MEZZI DI TRASPORTO, PRODOTTI	6
ART. 15 - PERSONALE IN SERVIZIO – NORME DI SICUREZZA	7
ART. 16 - RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	9
ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO- CONTROLLI	10
ART. 18 - CONSEGNA E INIZIO DELLE PRESTAZIONI	10
ART. 19 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI	10

ART. 20 - CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	10
ART. 21 - SUBAPPALTO.....	11
ART. 22 - ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO	11
ART. 23 - ULTIMO STATO D'AVANZAMENTO, CONTO FINALE E PAGAMENTO A SALDO.....	12
ART. 24 - TERMINI PER L'EMISSIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	13
ART. 25 - PREZZI UNITARI – REVISIONE DEI PREZZI.....	13
ART. 26 - PENALI	13
ART. 27 - CONTROVERSIE.....	14
ART. 28 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	15
ART. 29 - RECESSO	16
ART. 30 - PREMIO DI ACCELERAZIONE	16
ART. 31 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	16
ART. 32 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	17
ART. 33 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	17
ART. 34 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA	20
ART. 35 - ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO.....	20
ART. 36 - DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI COMRESE DELL'A.Q.	21
ART. 37 - PROGRAMMA ESECUTIVO	26
ART. 38 - TRATTAMENTO DISERBANTE.	26
ART. 39 - DIFESA PATOLOGICA PRATI.....	27
ART. 40 - DIFESA FITOPATOLOGICA ALBERI.....	27
ART. 41 - SPOLLONATURA TIGLI	27
ART. 42 - POTATURA ALBERI	27
ART. 43 - CONCIMAZIONE PRATI.....	28
ART. 44 - CONCIMAZIONE ALBERI E ARBUSTI.....	28
ART. 46 - TOSATURA MANTI ERBOSI CON DECESPUGLIATORE	28
ART. 47 - TOSATURA DEI CIGLI STRADALI.	29
ART. 48 - NOLO ATTREZZATURE	29
ART. 49 - CAROTATURA TAPPETI ERBOSI.	29
ART. 50 - ARIEGGIAMENTO TAPPETI ERBOSI.	29
ART. 51 - SABBIATURA INTRASUOLO.....	29
ART. 52 - TRATTAMENTO ANTIMUSCHIO.	29
ART. 53 - MONITORAGGIO ALBERI METODO V.T.A.	29
ART. 54 - RIGENERAZIONE TAPPETI ERBOSI.....	29
ART. 55 - FORNITURA E POSA DI ALBERI	30
ART. 56 - ABBATTIMENTI	31
ART. 57 - RIMOZIONE CEPPE.....	31